



www.icmarcellinara.edu.it

ISTITUTO COMPRESIVO "DON G. MARAZITI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado di Amato, Marcellinara, Miglierina e Settingiano

Via Carlo Alberto dalla Chiesa, n. 12 – 88044 Marcellinara (CZ)

CM: CZIC83000T – CF: 80007310792 – CUU: UF85ZG – czic83000t@istruzione.it – 0961996113



PIANO INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2023/2024

L'istituto Comprensivo di Marcellinara è costituito dalle scuole dell'Infanzia e Primaria di Amato, Marcellinara, Miglierina e Settingiano, con la frazione di Martelletto, e dalle scuole Secondarie di primo grado di Marcellinara, Miglierina e Settingiano.

Attualmente ha una popolazione scolastica di 684 alunni.

Dati rilevati tra maggio 2023 e ottobre 2023.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (anno 2023/2024)	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	27
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	25
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	27
➤ Socio - economico	
➤ Linguistico-culturale	27
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro: Difficoltà nella partecipazione alle attività e nelle abilità di base.	7
	Totali
	68
	10% su popolazione scolastica
	684
N° PEI redatti 27	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria 6	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria Per n.14 alunni (scuola primaria e dell'infanzia) i docenti, considerata anche l'età degli alunni, hanno ritenuto, momentaneamente, non predisporre il PDP.	18

<p>Per n.3 alunni (scuola secondaria di primo grado) i docenti ritengono opportuno non predisporre il PDP, adotteranno comunque le seguenti strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa; - predisposizione di prove scritte (prevalere verifiche semi strutturate, a completamento, applicazioni di formule, e fornire per ciascuna tipologia di esercizio un esempio); - semplificazione dei contenuti e facilitazione linguistica per ogni disciplina. 		
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI / NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI/ NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	progetti PON
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: coinvolgimento in tutte le attività di progettazione dei singoli alunni	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti						X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2023 /24)
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione. Presiede il GLI/GLO. Promuove e incentiva: - attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola; - progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione; - il coinvolgimento attivo delle famiglie e cura il raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL. Enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari, ecc.);

- specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva;
- iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso percettive.

Il D.S. verifica la correttezza e la completezza dei Documenti convalidandoli con la propria firma.

Il Referente per i DSA

- Programma indagini di rilevazione;
- coordina interventi didattici educativi di potenziamento per gli alunni a rischio di DSA;
- pianifica modalità di accoglienza, documentazione e monitoraggio;
- sollecita la predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati;
- istituisce e coordina sportelli di consulenza sui DSA, indirizzati a docenti, famiglie, studenti).
- Implementa le risorse nella propria istituzione Scolastica (sussidi e strumenti tecnologici specifici per i DSA).

Il Consiglio di Classe/team docente/team sezione

- Accoglie l'alunno nel gruppo classe/sezione favorendone l'inclusione;
- analizza la situazione di partenza dell'alunno e ne definisce i bisogni e progetta per la soddisfazione degli stessi;
- partecipa agli incontri previsti dalla normativa (GLI/ GLO);
- instaura rapporti collaborativi con la famiglia dell'alunno, gli specialisti e le strutture del territorio;
- predispone, con la collaborazione delle altre figure di riferimento, il piano didattico (PDP/PEI) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di BES.

Il docente di sostegno:

- garantisce un reale supporto al Team docenti/C.d. C./ team di sezione nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;

- facilita l'inclusione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe;
- assiste l'alunno in sede d'esame secondo le modalità previste dal progetto specifico e concordate con la Commissione d'esame.

Il G.L.I. ha il compito di:

- rilevare i bisogni educativi degli alunni e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività;
- monitorare e valutare gli esiti;
- supportare tutte le figure di riferimento per elaborare i rispettivi Piani degli alunni;
- elaborare una proposta di "Piano Annuale per l'Inclusione".

Nel mese di settembre/ottobre, in relazione alle risorse disponibili, il GLI adatterà il Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse umane.

I docenti coordinatori per l'inclusione:

- fanno parte del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) e ne coordinano le azioni su incarico del Dirigente Scolastico;
- collaborano con il Dirigente Scolastico per la realizzazione delle attività programmate;

- offrono supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- predispongono la documentazione specifica per l'inclusione(modulistica);
- coordinano il lavoro con gli insegnanti in vista delle prove d'esame e delle prove INVALSI;
- partecipano a corsi di formazione specifica.

Il Collegio dei docenti ha il compito di definire il curricolo in direzione inclusiva capace di rispondere ai bisogni di ciascuno, tenendo conto dei due criteri della individualizzazione e della personalizzazione.

Discute e delibera il PI (Piano per l'inclusione); verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il Collegio docenti ha deliberato attività di formazione al fine di sensibilizzare i docenti sulle diverse problematiche presenti nel contesto scolastico e la possibilità di acquisire strategie e metodologie efficaci per affrontare concretamente i diversi bisogni evidenziati.

Corso di formazione a. s. 23/24 "Emozioni in relazione"

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La **valutazione** favorirà la crescita cognitiva, emotiva, relazionale dell'alunno.

Prenderà in considerazione:

- la situazione di partenza e i risultati raggiunti dall'allievo nel suo personale percorso di apprendimento;
- le verifiche saranno adeguate allo sviluppo funzionale di ogni singolo alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Flessibilità progettuale "calibrate" alle specificità degli alunni (eccellenze, difficoltà, bambini stranieri).
- Articolazione oraria adeguata alle esigenze degli alunni.
- Eventuali, attività di compresenza degli insegnanti in orario curricolare finalizzate al supporto di alunni con bisogni educativi speciali.
- Individuazione delle risorse necessarie per la realizzazione dei piani programmati.
- Attivazione di due servizi allo scopo di dare supporto psicologico e prevenire l'insorgere di forme di disagio o malessere psicofisico "Sportello Psicologico e Bullismo e Cyberbullismo".
- L'attivazione dello "Sportello Psicologico", per l'annualità 2023/24, è subordinata al finanziamento del progetto.

Nell'ottica dell'inclusione, saranno attivati vari laboratori e progetti al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

- Articolazione oraria “calibrata” sia alle necessità didattiche più pregnanti dell'alunno che alla sua presenza a scuola quando segue terapie specifiche;
- collaborazione con le Agenzie territoriali o con Associazioni presenti a scuola su richiesta delle famiglie;
- riunioni periodiche con gli esperti dell'equipe socio-psico-pedagogica e comunicazione anche telefoniche su aspetti emergenti e/o urgenti registrati nei processi di apprendimento;
- collaborazione con le Amministrazioni Comunali per la richiesta:
 - ❖ di figure specialistiche per gli alunni disabili;
 - ❖ mediatori linguistici per gli alunni stranieri e figure servizio civile per altre situazioni delicate da affrontare.

❖ Progetti condivisi con SAI TERRE SORELLE:

“Outside the Wall” proposto alle classi terze dell'istituto. L'attività vuole essere un momento di riflessione in cui i ragazzi ascolteranno e discuteranno di tematiche attuali legate al mondo della migrazione.

(I rispettivi Consigli di Classe/team docenti, dopo un'attenta valutazione dei casi e sentito il parere del GLI/GLO, stileranno il PDP/PEI con indicazioni precise sull'orario e le attività da portare avanti).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

- collaborazione dei genitori nel processo formativo e inclusivo e condivisione dei piani elaborati per i rispettivi alunni;
- incontri, con il coinvolgimento di Enti o Associazioni presenti sul territorio, per sensibilizzare i genitori alle problematiche dell'infanzia e preadolescenziali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni alunno si costruirà un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni.

A tal fine verrà sostenuta una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di apprendimento pratico basato sull'esperienza attiva e cooperativa.

ALUNNI CON DISABILITÀ

Obiettivo principale del processo d'inclusione è lo sviluppo delle competenze dell'alunno con disabilità negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione.

Importante orientare gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (PEI) al "Progetto di vita", definendo così obiettivi direttamente legati alle competenze richieste dalla vita quotidiana.

Strumenti privilegiati sono:

- a) griglie di osservazione e di rilevazione per lo studio delle diverse situazioni;
- b) Piano Educativo Individualizzato (PEI) elaborato dai docenti di classe, dai responsabili del Centro di Neuropsichiatria infantile, dai genitori e da altre figure esterne che seguono l'alunno.

ALUNNI CON DSA

La Scuola si impegna a guidare gli alunni con DSA verso il successo formativo, attraverso l'attenzione ai ritmi personali di apprendimento e il principio di valorizzazione della persona e della sua individualità.

Ogni insegnante indicherà gli strumenti compensativi, di cui usufruirà lo studente, in base alle indicazioni cliniche contenute nella diagnosi.

L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, sarà valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo, sulle prestazioni richieste in modo tale da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno.

ALUNNI STRANIERI

La scuola si pone la finalità di offrire loro un'accoglienza sempre più adeguata, mediante attività mirate all'inserimento degli stessi nel nostro contesto scolastico e sociale. Ciò sarà effettuato con la promozione della cultura del dialogo e del confronto.

Obiettivi:

- Instaurare e mantenere nel plesso un clima accettabile e motivante;
- sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo alunno per favorirne l'inserimento.

Il Consiglio di classe definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il Piano Didattico Personalizzato e facilita l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola e, ove presente, personale esterni. **(mediatore linguistico SAI).**

E' stato redatto il protocollo di accoglienza in cui sono riportate le modalità operative attraverso le quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

ricognizione e ottimizzazione delle competenze specifiche;
attenta ed oculata distribuzione dell'organico assegnato all'Istituto.

Risorse strumentali

Nell'arco degli anni la scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici che rispondono in modo adeguato ai bisogni dei nostri alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Oltre ai docenti di sostegno, è prevista la presenza di figure specialistiche esterne per rispondere ai bisogni formativi degli alunni.

Personale ATA (collaboratori scolastici)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Incontri di Continuità tra i docenti dei vari ordini di Scuola prima dell'inizio delle lezioni e alla fine dell'anno scolastico.

Attività comuni degli alunni, collocate soprattutto all'inizio e alla fine dell'anno scolastico.

Incontri periodici dei docenti dei vari ordini di scuola per verificare e monitorare strategie, suggerimenti, metodologie didattiche.

Attività di Orientamento per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27 ottobre 2023

Approvato dal Collegio dei docenti in data 27 ottobre 2023